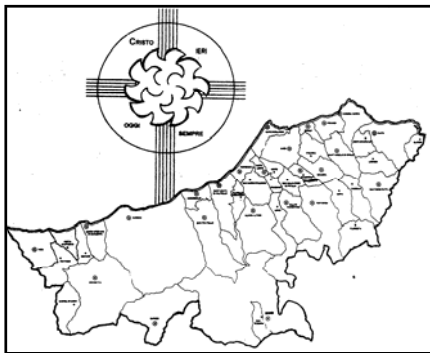


Notiziario Pastorale

Giugno 2006



Supplemento al *Bollettino Ecclesastico Pattese*
a cura della *Segreteria Vescovile - 98066 Patti (Me)*

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesastico Mattese
a cura della Segreteria Vescovile - 98066 Matti (ME)

IN QUESTO NUMERO

Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri	3
Calendario Pastorale (<i>Luglio-Settembre 2006</i>)	9
Comunicazioni dell'Edap	11
Incontro di Vicariato (<i>Giugno</i>)	14
Verso Verona 2006	15
Iniziativa multitudinaria estiva (<i>S. Patrono</i>)	16
Recensione	17
Comunicazioni: firma per il 5 per Mille	18
Comunicazioni: pellegrinaggio a Lourdes	19

INSERTI

→ *Lettera alle Famiglie (S. Patrono)*

ALLEGATI

→ *Veglia di preghiera per Verona 06 (5-6)*

→ *Relazione diocesana per Verona 2006*

→ *Inno del Convegno di Verona (spartito musicale)*

→ *Depliant Marino Brothers*



Mons. IGNAZIO ZAMBITO
VESCOVO DI PATTI

Lettera ai Presbiteri

« Dopo aver cantato l'inno,
uscirono verso il monte degli ulivi » (Mt 26,30)

1. L'anno liturgico, con la solennità della Pentecoste, ha portato a compimento la presentazione del mistero nascosto da sempre in Dio e ora rivelato in Gesù: Dio è entusiasta del mondo, è animato da un pregiudizio favorevole all'uomo che ne anima l'attività creatrice prima e di recupero poi.

Dio non si contenta di volere genericamente il bene dell'uomo. Egli con l'uomo vuole condividere la sua pienezza di vita. Raffigurandoci la vita divina come un banchetto festivo - l'immagine proviene da Gesù - possiamo dire che Dio vuole l'uomo commensale a questo banchetto.

La condivisione della festa di Dio, da parte dell'uomo, comprende che Dio condivida tutto dell'umanità.

E sarà bene tenere sempre viva la parola di Paolo che, con poche pennellate, dice l'indicibile: "Avete in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce" (*Fil 2, 5-8*).

A noi fa velo l'abitudine ma i primi discepoli trovavano indegno che Dio entrasse nell'orizzonte umano comparando, per di più, non in una terra celebrata Gerico, per esempio, o Hebron, Gerusalemme, Galgala, Meghiddo, ma nell'oscura Nazaret ignota, quasi alla Legge, ai Profeti e agli Scritti.

Dio condivide la sorte dell'uomo, Dio con l'uomo solidale, questa è la porta della salvezza: "per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il

nome che è al di sopra d'ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre" (*Fil* 2, 9-11). E notiamo che di fatti si tratta non di parole.

La fede cristiana non è un bel racconto, una bella interpretazione.

Gesù affida l'opera sua e l'opera dei suoi allo Spirito. E lo Spirito è Creatore, intensità, concretezza, luce di verità, fuoco che modella, vento che, smuovendo, anima ciò che è stagnante e senza vita.

"La mia vita è infiammata" testimoniava Caterina da Siena. Ed è lo Spirito che, se attraversa una vita, la infiamma. Giovani che lasciano la vita per inventarsi bravate, anziani impegnati a 'passare il tempo' senza curiosità, senza interesse, maestri demotivati, discepoli inviati e divenuti sale che non condisce, luce spenta, rannicchiata sotto il moggio sono il contrario della vita animata dallo Spirito.

2. Portato a termine il mistero cristiano nella sua interezza, lo stesso anno liturgico, nel cosiddetto tempo ordinario, presenta aspetti particolari dello stesso mistero cristiano e, cioè, della vita di Cristo che entra in comunione affettiva ed effettiva con l'uomo.

In questa luce la celebrazione delle solennità della Santissima Trinità, del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo e del Sacratissimo Cuore di Gesù.

3. La fede del popolo fedele, che sente molto questo aspetto del mistero cristiano ed ha molto arricchito quest'ultima celebrazione, ha la sua radice nella parola di Gesù. Per aiutarci ad imitare il popolo cristiano, iniziamo con il rinnovato ascolto del racconto evangelico.

"Il traditore, disse: «Rabbi, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto». Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio». E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte de-

gli Ulivi." (Mt 26, 25-30)

Stando alle indicazioni della raccolta delle tradizioni ebraiche che va sotto il nome di Mishnah, l'inno cui fa riferimento il testo evangelico è:

Alleluia. Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto.

e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa quale madre gioiosa di figli (Sal 113).

Il Talmud asserisce che, durante la cena pasquale, dalle case degli ebrei esce un respiro di lode che, superati i tetti, giunge fino al cielo: "La Pasqua - dice - è saporosa come l'oliva e l'Hallel oltrepassa i tetti delle case per giungere il trono di Dio".

Bello il respiro di lode e appropriata la fragranza dell'olio evocati e noi utilmente ce ne approprieremo facendo nostri i sentimenti di Gesù ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice.

4. Gesù, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta, si affida alla Chiesa.

Affida, poi, a noi sacerdoti, la presidenza dell'assemblea, di parlare e agire come se fossimo lui, fatti partecipi in modo del tutto particolare del suo sacerdozio.

Da qui derivano il dovere, la gioia, la responsabilità, l'impegno, il compito d'essere consonanti con lui. E tale consonanza, che va ben oltre una generica devozione e attenzione, non si improvvisa.

San Girolamo, a lode di Nepoziano, nella *Lettera ad Eliodoro*, scrive che con la lettura e la meditazione assidue aveva fatto del suo petto la biblioteca di Cristo.

Basta qui che richiami, sintetizzando al massimo, l'insegnamento costante, peraltro ben conosciuto, dei maestri di spirito.

- * Sii sacrificio e sacerdote di Dio.
- * Rivestiti della stola della santità.
- * Cingiti della cintura della castità.
- * Sia Cristo velo sulla tua testa.
- * Stia la croce a baluardo sulla tua fronte.
- * Apponi al tuo petto il sacramento della scienza divina.
- * Brucia sempre il profumo della sacra orazione.
- * Afferra la spada dello spirito.
- * Fa' del tuo cuore un altare e offri così sicuro il tuo corpo vittima a Dio.
- * Offri la fede, in modo che sia punita ogni perfidia e brilli la santità della vita.

5. Senza altro intento che quello di accendere il desiderio di bere a qualcosa che scuota il velo dell'assuefazione, che può giocare qualche brutto scherzo al fervore che ci deve animare quando ci accostiamo all'altare, riporto un brano ben noto dell'*Imitazione di Cristo*:

« Cap. 8 - L'oblazione di Cristo e la nostra

Il Signore

1. Con le braccia stese sulla croce, tutto nudo il corpo, io offero liberamente me stesso a Dio Padre, per i tuoi peccati, cosicché nulla fosse in me che non si trasformasse interamente in sacrificio, per placare Id-dio.

Allo stesso modo anche tu devi offrire a me volontariamente te stesso, con tutte le tue forze e con tutto il tuo slancio, dal più profondo del cuore, in oblazione pura e santa.

Che cosa posso io desiderare da te più di questo, che tu cerchi di offrirti a me interamente?

Qualunque cosa tu mi dia, fuor che te stesso, l'ho per un nulla, perché io non cerco il tuo dono, ma te.

2. Come non ti basterebbe avere tutto, all'infuori di me, così neppure a me potrebbe piacere qualunque cosa tu mi dessi, senza l'offerta di te.

Offriti a me; da' te stesso totalmente a Dio: così l'oblazione sarà gradita.

Ecco, io mi offero tutto al Padre, per te; diedi persino tutto il mio corpo e il mio sangue in cibo, perché io potessi essere tutto tuo e perché tu fossi sempre con me.

Se tu, invece, resterai chiuso in te, senza offrire volontariamente te stesso secondo la mia volontà, l'offerta non sarebbe piena e la nostra unione non sarebbe perfetta.

Perché, se vuoi giungere alla vera libertà e avere la mia grazia, ogni tuo atto deve essere preceduto dalla piena offerta di te stesso nelle mani di Dio.

Proprio per questo sono così pochi coloro che raggiungono la luce e l'interiore libertà, perché non sanno rinnegare totalmente se stessi.

Immutabili sono le mie parole: se uno non avrà rinunciato a «tutto, non potrà essere mio discepolo» (Lc 14, 33).

Tu, dunque, se vuoi essere mio discepolo, offrirti a me con tutto il cuore.

Cap. 9 - Dobbiamo offrire a Dio noi e le nostre cose e pregare per tutti

Il Discepolo

1. Tue sono tutte le cose, o Signore, quelle del cielo e quelle della terra: a te voglio, liberamente, offrire me stesso e restare tuo per sempre. O Signore, con cuore sincero, oggi io mi dono a te in perpetuo servizio, in obbedienza e in sacrificio di lode perenne.

Accettami, insieme con questa offerta santa del tuo corpo prezioso, che io - alla presenza e con l'assistenza invisibile degli angeli - ora ti faccio, per la mia salvezza e per la salvezza di tutto il tuo popolo.

2. O Signore, sull'altare della tua espiazione offro a te tutti i miei peccati e le colpe da me commesse al cospetto tuo e dei tuoi santi angeli, dal giorno in cui fui capace di peccare fino ad oggi; affinché tutto tu accenda e consumi nel fuoco del tuo amore, cancellando ogni macchia dei miei peccati; affinché tu purifichi la mia coscienza da ogni colpa, affinché tu mi ridia la tua grazia, che ho perduta col peccato, tutto perdono e misericordiosamente accogliendomi nel bacio della pace.

3. Che posso io fare per i miei peccati, se non confessarli umilmente nel pianto e pregare senza posa per avere la tua intercessione?

Ti scongiuro, dammi benevolo ascolto, mentre mi pongo dinanzi a te, o mio Dio.

Grande disgusto io provo per tutti i miei peccati; non voglio più commetterne, anzi di essi mi dolgo e mi dorrò per tutta la vita, pronto a fare penitenza e, per quanto io possa, a pagare per essi.

Rimetti, o Signore, rimetti i miei peccati, per il tuo santo nome: salva l'anima mia, che tu hai redenta con il tuo sangue prezioso. Ecco, io mi affido alla tua misericordia; mi metto nelle tue mani.

Opera tu con me secondo la tua bontà, non secondo la mia perfidia e la mia iniquità.

4. Anche tutto quello che ho di buono, per quanto sia molto poco e imperfetto, lo offro a te, affinché tu lo perfezioni e lo santifichi; affinché ti sia gradito e tu voglia accettarlo, accrescendone il valore, affinché tu voglia portarmi - inoperoso e inutile piccolo uomo, qual sono - ad un termine beato e glorioso.

5. Offro parimenti a te tutti i buoni desideri delle persone devote e le necessità dei parenti e degli amici, dei fratelli e delle sorelle, di tutti i miei cari e di coloro che per amor tuo, fecero del bene a me o ad altri; infine di tutte le persone - quelle ancora in vita e quelle che già hanno lasciato questo mondo - che da me desiderarono e chiesero preghiere e sante Messe, per loro e per tutti i loro cari.

Che tutti sentano venire sopra di sé l'aiuto della tua grazia, l'abbondanza della consolazione, la protezione dai pericoli, la liberazione dalle pene! Che tutti, liberati da ogni male, ti rendano in letizia grazie solenni.

6. Ancora, e in modo speciale, ti offro preghiere e sacrifici d'espiazione per quelli che mi hanno fatto qualche torto, mi hanno cagionato dolore, mi hanno calunniato o recato danno, mi hanno messo in difficoltà; e anche per tutti quelli ai quali io ho dato talora motivo di tristezza e di turbamento, di dolore o di scandalo, con parole o con fatti, consciamente oppure no, affinché tu perdoni parimenti a tutti noi i nostri peccati e le offese vicendevoli.

O Signore, strappa dai nostri cuori ogni sospetto, ogni sdegno, ogni collera, ogni contesa e tutto ciò che possa ferire la carità e affievolire l'amore fraterno.

Abbi compassione, o Signore, di noi che imploriamo la tua misericordia; concedi la tua grazia a noi che ne abbiamo bisogno; fa che noi siamo fatti degni di godere della tua grazia e che possiamo avanzare verso la vita eterna.».

Con la mia benedizione.

✠ **Ignazio Vescovo**

CALENDARIO PASTORALE

Appuntamenti

GIUGNO 2006

- 12** Ritiro spirit. Presbiterio a cura del Vicariato di Patti (*Tindari, h. 10.00*)
- 9** Ritiro spirituale Presbiterio a cura del Vicar. di S. Stefano C. (*Tindari*)
- 10** Riapertura e dedizione della Chiesa Madre di Militello R. (*h. 17.30*)
- 12** Incontro dei Vicari Foranei (*S. Agata M., S. Cuore, h. 19.30*)
- 17** Pastorale Sanitaria: Convegno (*Patti, Sala Convegni Comune, h. 15.30*)
- 18** Corpus Domini
- 19-24** Incontro di Vicariato
- 20** Incontro dei Parroci del Vicariato di S. Agata Militello (*S. Agata M., Matrice, h. 10.00*)
- 26-30** Settimana della Programmazione pastorale 2006-07 (*Patti, Hotel S. Famiglia*)

LUGLIO 2006

- 1-9** Incontro Mondiale delle Famiglie (*Valencia, Spagna*)
- 3-5** Corso di aggiornamento del Presbiterio (*Castell'Umberto, Seminario*)
- 7-10** ACR 6-10 anni: Campo scuola (*S. Stefano C.*)
- 10-12** Campo scuola per Ministranti 10-13 anni (*Castell'Umberto*)
- 13** Giornata Diocesana dei Ministranti (*Castell'Umberto*)
- 14-16** Campo scuola Giovani AC (*S. Marco d'Alunzio*)
- 17** Cenacolo estivo UAC (*Miraglia, h. 10.00*)
- 18-21** Campo vocazionale per Giovani (*Castell'Umberto*)

- 23** Giornata degli “Amici del Seminario” (*Castell’Umberto, Semin., h. 16.00*)
24-26 Campo scuola per Ministranti 6-9 anni (*Castell’Umberto*)
31-4 ag. Campo vacanza per Anziani e Malati (*Castell’Umberto*)

AGOSTO 2006

- 4-7** ACR 11-14 anni: Campo scuola (*Castell’Umberto, Seminario*)
9-12 Campo scuola Giovanissimi AC (*S. Stefano di Camastra*)

SETTEMBRE 2006

- 3** Pellegrinaggio dei malati a Tindari
4-6 Convegno Diocesano dei Catechisti (*Gliaca*)
5 Pellegrinaggio del Presbiterio a Tindari
7-8 Festa della Madonna di Tindari
22-23 Incontro dei Delegati Diocesani di Sicilia a Verona
25-27 Assemblea Ecclesiale Diocesana

COMUNICAZIONI DELL'EDAP

Equipe Diocesana Animazione Pastorale

➡ PASTORALE SANITARIA: CONVEGNO SU "TUTELA DELLA SALUTE"

*Patti, Sala Convegni del Comune (ex tribunale),
P.za Mario Sciacca, 17 Giugno h. 15.30-20.00*

L'équipe Diocesana di pastorale Sanitaria, con la collaborazione dell'Associazione Cattolica degli Operatori Sanitari (ACOS), ha organizzato un Convegno sul tema: "*Tutela della salute: prevenzione, conoscenza, obbligo morale*", che si terrà nel pomeriggio del 17 Giugno a Patti nella Sala Convegni del Comune (ex tribunale).

I dettagli del programma sono stati già diffusi tramite il depliant assieme al *Notiziario Pastorale* di Maggio.

➡ INCONTRO DEL VESCOVO CON I PRESBITERI DEL VICARIATO DI S. AGATA M.

S. Agata Militello, Salone Chiesa madre, 20 Giugno h. 10,00

I Parroci del Vicariato di S. Agata Militello, più quelli delle parrocchie di S. Marco d'Alunzio e Torrenova, sono convocati ad un incontro con il Vescovo per definire le modalità della celebrazione di apertura della Visita Pastorale.

➡ PROGRAMMAZIONE ANNO PASTORALE 2006-07

Patti Hotel "S. Famiglia" 26-30 Giugno

Con la guida di P. Cappellaro e Sr. Antonella Apolloni, i componenti dell'Edap stenderanno la programmazione del prossimo anno pastorale. I lavori avranno inizio alle ore 9.00 e si concluderanno alle ore 18.00. Ai lavori possono prendere parte anche operatori pastorali che lo desiderassero, previo accordo con l'Ufficio Pastorale.

➡ CORSO DI AGGIORNAMENTO DEL PRESBITERIO

Castell'Umberto, Seminario, 3-5 Luglio h. 9.30-19.30

Dopo avere approfondito, nel 2005, il tema "La Chiesa, comunità eucaristica", secondo il programma triennale, quest'anno approfondiremo il tema "*La Chiesa nel suo rapporto con il mondo a 40 anni dal Concilio*". Le lezioni saranno tenute dal Prof. Giovanni Tangorra della Pontificia Università Lateranense.

Il corso, oltre all'aggiornamento, si prefigge di essere spazio per crescere nella fraternità presbiterale: questo richiede da parte di tutti uno sforzo organizzativo per valorizzare tutto il tempo indicato (9.30-19.30). Il costo complessivo del corso è di € 75,00 (€ 15,00 di contributo alla segreteria ed € 60,00 per il soggiorno).

➡ **CAMPO SCUOLA PER MINISTRANTI (10-13 ANNI)**

Castell'Umberto, Seminario estivo, 10-12 luglio 2006

La proposta è pensata per i ministranti maschi che frequentano le scuole medie. Il Campo si svolgerà presso il Seminario estivo di Castell'Umberto dal 10 al 12 luglio 2006 e ha come scopo quello di permettere ai nostri ragazzi chierichetti di riuscire ad armonizzare una pluralità di interessi quali la preghiera, la vita liturgica, l'istruzione, il gioco in vista di una scelta di vita rispondente a quella pensata dall'amore di Dio.

➡ **GIORNATA DIOCESANA DEI MINISTRANTI**

Castell'Umberto, Seminario estivo, giovedì 13 luglio 2006, h. 9.30-17.00

L'appuntamento, come quello del 25 aprile, è una felice occasione per i nostri chierichetti di ritrovarsi insieme e manifestare la gioia di servire il Signore attraverso i canti, la preghiera, i giochi, la fraternità. La Giornata si svolgerà giovedì 13 luglio 2006 dalle ore 9.30 alle ore 17.00 presso il Seminario estivo di Castell'Umberto e servirà anche come chiusura del Campo scuola ministranti.

➡ **CAMPO VOCAZIONALE PER GIOVANI E ADOLESCENTI**

Castell'Umberto, Seminario estivo, 18-21 luglio 2006

In continuità con gli incontri mensili tenuti durante l'anno presso il Seminario di Patti, dal 18 al 21 luglio 2006 presso il Seminario estivo, la direzione del Seminario organizza un campo vocazionale per tutti quei giovani e adolescenti che nella vita parrocchiale stanno vivendo con intensità e sensibilità il proprio cammino di fede, desiderosi di guardare al proprio futuro fidandosi del Vangelo. I ragazzi riceveranno indicazioni preziose per la propria vita spirituale, incontrandosi con altri coetanei in ricerca vocazionale; inoltre potranno vivere esperienze significative e provocanti capaci di accendere il gusto del dono di sé al Signore e prepararsi per un possibile ingresso nel nostro Seminario diocesano.

➡ **RADUNO DEGLI «AMICI DEL SEMINARIO»**

Castell'Umberto, Seminario estivo, domenica 23 luglio 2006

Domenica 23 luglio, dalle ore 16.00 alle ore 22.00, si svolgerà a Castell'Umberto presso i locali del Seminario estivo il raduno degli «Amici del Seminario».

A questo appuntamento possono partecipare tutti quei fedeli vicini al parroco e sensibili al problema vocazionale.

Essi, attraverso la conoscenza della realtà del Seminario, sono invitati a lasciarsi contagiare dalla riconoscenza e dalla gioia con cui i nostri giovani seminaristi si preparano a diventare preti per la Chiesa di Patti, così da incoraggiarne il cammino con la preghiera, l'amicizia e la generosità.

➡ **CAMPO SCUOLA PER PICCOLI MINISTRANTI (6-9 ANNI)**

Castell'Umberto, Seminario estivo, 24-26 luglio 2006

Questo campo scuola è pensato per i piccoli Ministranti maschietti che frequentano le scuole elementari (6-9 anni) e si svolgerà presso il Seminario estivo di Castell'Umberto dal 24 al 26 luglio 2006.

Come per i ministranti più grandi, desideriamo aiutare i nostri piccoli chierichetti ad armonizzare nella loro vita la preghiera, la vita liturgica, l'istruzione, il gioco in vista di una scelta di vita rispondente a quella pensata dal Signore.

➡ **CAMPO VACANZE PER ANZIANI E AMMALATI**

Castell'Umberto Seminario 31 Luglio – 4 Agosto

La Commissione di Pastorale Sanitaria ha organizzato l'annuale campo vacanza per le persone anziane e ammalate che si terrà nel Seminario di Castell'Umberto dal 31 luglio al 4 agosto 2006.

La quota per prendere parte è di € 60,00 a persona ed è necessario portare le lenzuola e gli effetti per la pulizia personale.

È necessario anche prenotarsi entro il 20 luglio rivolgendosi alla signora Gestivo Astrid (tel 0941 39642) o alla sig.a Fabio Graziella (tel. 0941 722473 / 701947).

Alle medesime signore o a P. Bettino Mancuso ci si può rivolgere anche per le opportune informazioni.

INCONTRO DI VICARIATO

L'incontro di Vicariato nel mese di Giugno, preferibilmente con la partecipazione congiunta dei presbiteri e delle Epap (per questo motivo si consiglia di spostarlo alla settimana dal 19 al 24 giugno; ogni Vicariato decida con libertà), ha il seguente ordine del giorno.

1. Preghiera dell'Ora Liturgica con lettura di 1Pt 2, 1-10 e brevi spunti di meditazione
2. La bozza di Statuto e Regolamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale, Assemblea Parrocchiale e proposta alternativa per le piccole Parrocchie: sulla base dell'esperienza e in relazione ad una migliore partecipazione dei battezzati alla vita e missione della Parrocchia, quali emendamenti, aggiunte, osservazioni? (Parroco ed Epap di ciascuna Parrocchia leggono la propria relazione degli incontri fatti in precedenza).
3. Lettura della relazione diocesana per il Convegno di Verona: ci sono ulteriori elementi da aggiungere a quelli della relazione?

Ci sono proposte per continuare la riflessione sui cinque ambiti e la Speranza cristiana?
4. Varie ed eventuali

Entro e non oltre il 5 Luglio (*Corso di aggiornamento clero*) vanno consegnati all'Ufficio Pastorale sia gli emendamenti alle bozze di Statuto del Consiglio Pastorale Parrocchiale, Assemblea Parrocchiale e proposta alternativa, che le integrazioni alla relazione diocesana.

Verso Verona 2006

Il Convegno di Verona sta entrando nella fase attuativa.

Sono stati resi noti il programma, i nomi dei relatori, i nomi dei testimoni del '900 di ciascuna regione.

Per conoscenza, riportiamo i nominativi dei Testimoni e dei Relatori. Alleghiamo, inoltre, al presente *Notiziario Pastorale* la relazione diocesana che abbiamo già inviato al Comitato regionale.

➔ TESTIMONI DEL '900 PER IL CONVEGNO DI VERONA

Piemonte - Valle d'Aosta: Gesualdo Nosengo;

Lombardia: Marcello Candia; *Triveneto*: Flavio e Gedeone Corrà;

Liguria: Itala Mela; *Emilia Romagna*: Annalena Tonelli;

Toscana: Giorgio La Pira; *Marche*: Enrico Medi;

Umbria: Vittorio Trancanelli; *Lazio*: Lorena D'Alessandro;

Abruzzo e Molise: Giuseppe Capograssi;

Campania: Giovanni Palatucci; *Puglia*: Giovanni Modugno;

Basilicata: Maria Marchetta; *Calabria*: Concetta Lombardo;

Sicilia: Rosario Livatino;

Sardegna: Antonia Mesina.

➔ I RELATORI

Card. Dionigi Tettamanzi (*prolusione*); prof. don Franco G. Brambilla (*Relazione teologico-pastorale*); dott.ssa Paola Bignardi (*Dimensione spirituale*); prof. Lorenzo Ornaghi (*Dimensione culturale*); dott. Savino Pezzotta (*Dimensione sociale*); Prof. Andrea Riccardi (*Confronto con la cultura europea*); Card. Camillo Ruini (*Conclusioni*).

Dalla fine di Maggio sono disponibili nelle librerie cattoliche libretti, DVD e CD sul Convegno, compreso lo spartito musicale dell'Inno del Convegno.

Ulteriori notizie e aggiornamenti si possono trovare sul sito ufficiale del Convegno: www.convegnoverona.it

INIZIATIVA MULTITUDINARIA ESTIVA

Santo Patrono

OBIETTIVO In occasione della festa del Santo Patrono la gente percepisce che la Bibbia è la guida nel cammino del popolo chiamato alla santità.

GIUSTIFICAZIONI

1. Nel cammino della vita individuale e comunitario molte scelte sono dettate più da motivazioni umane che da principi di fede indicati e nutriti dalla Parola.
2. Quanto il Signore ci dirà noi lo faremo (*Es 19,8*);
Fate quello che vi dirà (*Gv 2,5*);
3. Occorre suscitare il bisogno a riferimenti spirituali più alti.

GESTO

Esposizione di versetti biblici su drappi al passaggio della processione del Patrono.

Lungo il percorso della processione del S. Patrono le famiglie che vogliono preparano un drappo su cui scrivere un passo della Bibbia che ha guidato la via alla santità del Patrono o hanno ritenuto significativo per la propria crescita spirituale.

Si possono unire più famiglie (meglio se fanno parte di una Piccola Comunità) e stendere un drappo tra balconi di case vicine.

Durante la processione, ad ogni drappo, si faccia possibilmente una sosta dove l'incaricato dell'animazione o il parroco richiama l'attenzione del popolo sul versetto, collegandolo con la vita del santo e mettendolo in luce come proposta al nostro cammino.

SLOGAN **NELLA BIBBIA LA VIA DELLA SANTITÀ!**

VERIFICA: Nella data dell'incontro dell'Epap successivo all'iniziativa.

« Convivere »

Andrea Riccardi, Edizioni Laterza, Roma-Bari 2006

Pioniere del dialogo interreligioso, A. Riccardi fa confluire in questo libro il discernimento dello storico e l'esperienza militante dei conflitti, specialmente dell'Africa dimenticata.

Il suo è un appello a resistere alla seduzione degli stereotipi, che tentano di intrappolare la realtà della globalizzazione in schemi astratti.

È convinto che, per quanto abnorme sia la presa degli interessi reali e invasiva la pressione dei media che li propagandano, il mondo globalizzato "è fatto di persistenti differenze", una complessità irriducibile a un disegno totalitario; si tratti dell'identità rivendicata dal fondamentalismo oppure della modernizzazione globalitaria imposta dalla potenza dell'Occidente.

Libro interessante perché dà voce alla "critica delle paure" che hanno cercato di abbeverarsi anche di fonti cattoliche per giustificare la cultura dell'ostilità, alla Fallaci, verso l'immigrato e in particolare l'islamico.

L'analisi proposta dal fondatore della comunità di S. Egidio porta a concludere che, per diventare pacifico, il mondo non deve conformarsi ad un modello unico, ma dare spazio alle diversità.

La necessità dell'ora è di fondare una civiltà del convivere fra i tanti soggetti del mondo, in una prospettiva di identità meticciali già operanti nell'esperienza storica.

Il dialogo non è una formula "buonista", ma "capacità di guardare in faccia la diversità propria e altrui, di provare ad articolare più relazioni, di intessere un insieme di rapporti, di cogliere gli interessi e gli orientamenti altrui".

⇒ IL 5xMILLE (E L'8xMILLE)

Da quest'anno nel modulo della dichiarazione dei redditi è possibile indicare a chi destinare, oltre l'8xMille, anche il 5xMille delle tasse ricavate dallo Stato. Di che cosa si tratta?

La Legge Finanziaria 23.12.05 n° 266 art. 1 comma 337 ha disposto, per l'anno 2006 e per varie finalità fra le quali il sostegno delle associazioni di promozione sociale, la destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'Irpef dovuta per l'imposta anno 2005.

Come fare?

Il contribuente può quindi effettuare tale scelta:

- a) apponendo la propria firma nei riquadri che figurano nei modelli previsti (modello integrato CUD 2006, Modello 730/i BIS reddito 2005, ovvero il modello unico persone fisiche 2006), indicando il sostegno alle associazioni Onlus e, soprattutto,
- b) evidenziando il codice fiscale dell'associazione scelta.

Per tale scelta, che - lo ripetiamo - non è alternativa all'8xmille, segnaliamo:

- * **I'OASI Maria SS. di Troina** (il cui Presidente è P. Luigi Ferlauto) che, come tutti sappiamo, si occupa della ricerca sanitaria sulle cause e terapie per le persone diversabili.

Per destinare il 5xmille all'OASI bisogna firmare nel riquadro della "ricerca sanitaria" e scrivere il codice fiscale:

00102160868

- * **I'ANFFAS Onlus** (Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli ed Adulti Subnormali) di **Patti**, il cui Presidente è il Dr. Nino Zampino, dando un contributo per realizzare il progetto chiamato "Dopo di noi", una bella struttura che si occuperà del futuro delle persone diversabili che non hanno più il sostegno della famiglia, oltre che per la loro riabilitazione.

Per destinare il 5xmille all'Anffas bisogna firmare nel riquadro "Sostegno del volontariato... Fondazioni" e scrivere il codice fiscale: **94007830832**

⇒ PELLEGRINAGGIO A LOURDES

La Parrocchia San Nicolò di Patti organizza, **dal 3 al 7 agosto 2006**, un pellegrinaggio a Lourdes, guidato da Sua Ecc. Mons. Ignazio Zambito.

La quota globale di partecipazione è di €630,00.

All'iscrizione occorre versare l'anticipo di € 200,00; il saldo dovrà essere effettuato entro il 3 luglio.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

P. A. Costanzo (0941 21248).

